

MA IN VALPOLCEVERA ACCELERA IL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA DA BRIN A VIA CANEPARI. A LEVANTE I LAVORI POTREBBERO PARTIRE NEL 2024

Metrò, slitta l'arrivo a San Fruttuoso: in salita la trattativa Comune-Ferrovie

Manca ancora un'intesa sul valore delle aree che il Comune deve acquisire tra piazza Giusti e Terralba

Annamaria Coluccia

L'avanzata del metrò a San Fruttuoso s'incaglia nella trattativa sulla cessione delle aree ferroviarie al Comune, mentre alcuni indizi inducono a supporre che i lavori non entrino nel vivo prima del 2024. Viaggia, invece, più speditamente, per ora, l'iter per il prolungamento della metropolitana in Valpolcevera dove - secondo previsioni forse ottimistiche - i cantieri per raggiungere via Canepari da Brin, potrebbero essere aperti entro quest'anno.

«Siamo in fase di approvazione in giunta dello studio di fattibilità per il prolungamento della metropolitana in Valpolcevera: credo ci siano buone possibilità di iniziare questi lavori già entro la fine del 2020, e questo dovrebbe essere il primo ampliamento a partire» ha spiegato nei giorni scorsi l'assessore comunale alla Mobilità Matteo Campora. Ammettendo, invece, che «per la tratta di Levante rimane qualche difficoltà sulla trattativa per la cessione delle aree».

Il Comune a giugno dello scorso anno aveva affidato gli incarichi per la progettazione delle due nuove tratte del metrò, per realizzare le quali il ministero dei Trasporti già nel 2018 aveva stanziato per Genova 137,38 milioni di euro. Per la tratta Brignole-Martinez, Rina Consulting spa e Metropolitana Milanese spa si sono aggiudicate la progettazione definitiva che, secondo il bando di gara, avrebbe dovuto essere completata entro 60

giorni dalla firma del contratto. Nell'offerta di Rina e MM questi tempi erano stati anche ridotti di 16 giorni, ma l'iter non procede. «Nell'incontro che abbiamo avuto con l'assessore Campora e con due diri-

genti della Mobilità lo scorso 20 dicembre, l'assessore ci ha detto che la progettazione definitiva è in ritardo, sia per gli impianti di segnalamento che per i rapporti con le società delle Ferrovie proprietarie delle aree» racconta Stefano Boilini, uno degli studenti universitari che hanno dato vita al Comitato Metro San Fruttuoso, proprio per «spingere» la realizzazione di questa tratta che, secondo i giovani, sarebbe un elemento importante di riqua-

lificazione dell'intera zona. Ma, secondo indiscrezioni che filtrano, il rallentamento è dovuto appunto a difficoltà nelle trattative sulla cessione al Comune delle aree ferroviarie fra le piazze Giusti e Terralba, perché pare che la richiesta economica avanzata dalle società del gruppo Fs sia considerata troppo alta da Tursi.

Non solo. Il protocollo d'intesa firmato nel 2019 da Comune, Rfi, Trenitalia, Fs Sistemi urbani e Fs, prevede anche che «nelle more della cessione» a Tursi delle aree necessarie al prolungamento della metropolitana, e prima che sia approvato il progetto definitivo della tratta verso piazza Martinezz, sia determinata «la valo-

rizzazione urbanistica» delle aree di proprietà di Rfi, Fssu e Fs a San Fruttuoso. Il che significa che Comune e Ferrovie devono trovare un accordo sul futuro di quelle aree per le quali le Ferrovie puntano, ovviamente, a destinazioni economicamente redditizie. Che potrebbero richiedere anche varianti al Piano urbanistico comunale. Questa partita, già complicata, s'intreccia poi con quella dello spostamento dell'officina ferroviaria che si trova in piazza Giusti, nell'area interessata dal prolunga-

mento della metropolitana. Da tempo è nota la decisione del gruppo Fs di trasferire l'officina a Savona, decisione finora confermata nonostante la

netta contrarietà dei sindacati. «Trenitalia ci ha detto che il trasferimento dell'officina a Savona non sarà completato prima del 2023 - racconta Laura Andrei, segretario generale di Filt Cgil Liguria - E stata avanzata l'ipotesi di lasciare a Genova un presidio, di poche persone, che si occuperebbe solo della manutenzione correttiva e non di quella programmata, ma questo non cambia la sostanza di una scelta che noi non condividiamo».

IL TRASLOCO DELL'OFFICINA FERROVIARIA

La scadenza del 2023 per il trasloco completo dell'officina non viene confermata né smentita da Trenitalia, ma se in piazza Giusti resteranno attività di manutenzioni ferroviarie fino ad allora, significa che, fino al 2024 o alla fine del 2023 i lavori per il metrò a San Fruttuoso non entreranno nel vivo. E, del resto, già in un documento ufficiale trasmesso mesi fa dal Comune alla Regione, era scritto che i lavori per il metrò a San Fruttuoso sarebbero partiti «non prima dell'inizio del 2024», per evitare interferenze con i cantieri del Nodo ferroviario e dello scolmatore del Bisagno. L'allora assessore alla Mobilità Stefano Balleari aveva rettificato quella scadenza, dichiarando che «sarà pubblicato già all'inizio del 2020 il bando per l'appalto integrato (per progetto esecutivo e realizzazione dei lavori, ndr) che consentirà di andare avanti nei lavori». Ma pare evidente che questa scadenza non possa essere rispettata.

Per la tratta Brin-Canepari, invece, Systra-Sotecni spa, Italferr spa e Seteco Ingegneria spa, si sono aggiudicate l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnica ed economi-



MATTEO CAMPORA
ASSESSORE COMUNALE
ALLA MOBILITÀ

«Ci sono buone possibilità che i cantieri in Valpolcevera siano aperti entro la fine del 2020»



ca, già conclusa, e per quella definitiva. Anche in questo caso il Comune deve acquisire da Rfi aree "a titolo oneroso" per far avanzare il metrò, ma con trattative che, almeno per ora, sembrano meno complicate.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le aree ferroviarie fra piazza Giusti e Terralba (sopra e in alto a destra) e, sotto, un'immagine dalla stazione della metropolitana di Brin, in Valpolcevera